

Denominazione del Corso di Studi: **Medicina e Chirurgia**

Classe: **LM-41**

Sede: **Sassari**

Struttura di raccordo: **Facoltà di Medicina e Chirurgia**

PUNTO A

INDICATORI ANVUR – ATTRATTIVITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA

Fonte: Indicatori Anvur caricati sulla banca dati SUA-CdS dell’anno 2016/17.
Gli indicatori si riferiscono al triennio 2013/14; 2014/15; 2015/16

NB: per “valori di riferimento” ci si riferisce al valore medio degli stessi indicatori dei CdS nella stessa classe, rispettivamente nel centro sud (17 CdS nel 2015/16) e in Italia (58 CdS nel 2015/16)

A1

Immatricolazioni, numero di iscritti e iscritti in corso

- Il CdS presenta una dimensione sensibilmente più ridotta di quella dei CdS della stessa classe sia nella stessa area geografica sia a livello medio nazionale (con riferimento agli iscritti al primo anno: 70, contro 134 e 123).
- Tuttavia non presenta un più favorevole rapporto iscritti/docenti, che risulta lievemente superiore a quelli di riferimento.

A2	<p>Primo anno e passaggio al secondo anno</p> <p>La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU è allineata ai valori medi nazionali ed è più alta di quella dell'area.</p> <p>Molto buono l'indicatore di CFU maturati al primo anno su quelli da conseguire (91%) rispetto ai valori di riferimento (70% del mezzogiorno e 67% media nazionale).</p>
A3	<p>Esito dopo N ed N+ 1 anni dall'immatricolazione (N= durata legale del Corso). La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso</p> <p>Inferiore ai valori di riferimento la quota di immatricolati che si laureano entro la durata legale.</p>
A4	<p>Attrattività e internazionalizzazione</p> <p>La percentuale di immatricolati provenienti da altre regioni, leggermente altalenante nel tempo, è mediamente allineata con i valori di riferimento.</p> <p>Modesta la percentuale di cfu conseguiti all'estero (ordine del 2%); appena più alta dei valori di riferimento.</p>
<p>Commento Parte A</p>	
<p>Il CdS, con accesso regolato da programmazione nazionale, nel 2015/16 presenta una più ridotta dimensione di "iscritti al primo anno" (=“avvii di carriere al primo anno”) rispetto ai valori di riferimento (70 contro i 134 dei cds nella stessa area e 123 nazionale).</p> <p>Analogamente a quanto accaduto anche a livello nazionale, nel 2015/16 presenta una forte flessione degli iscritti al primo anno rispetto al 2014/15 (anno dei ricorsi?). A differenza delle dinamiche nazionali sembra però assestarsi su valori decisamente più bassi di quelli che si erano registrati nel 2013/14 (70 contro 108; mentre a livello nazionale 123 contro 145).</p> <p>Presenta buoni indicatori di regolarità negli studi, in particolare negli ultimi anni accademici, dato che la quota di studenti che si laurea entro la durata legale (che dunque si riferiscono ad una coorte più lontana nel tempo, quella del 2010/11) è invece più bassa dei valori di riferimento.</p>	

PUNTO B

SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

B1	<p>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale per la didattica istituzionale e per attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori , ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Dai questionari di valutazione degli studenti risultano “segnali di insoddisfazione legati attendibilmente alla carenza dei locali dedicati a esercitazioni e ai laboratori didattici” (CPds 2016). Problemi di sovraffollamento sono anche segnalati nel RAR 2017.</p>
----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PUNTO C

COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

C1	<p>La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Non si dà conto di una metodologia esplicita che mostri la corretta connessione tra domanda di formazione, obiettivi formativi dichiarati e risultati di apprendimento.</p> <p>Si osserva inoltre che non è nemmeno possibile ricostruire una metodologia implicita, partendo dalle schede di insegnamento, dal momento che</p> <p>a) in generale: gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti non sono articolati secondo i descrittori di</p>
----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Dublino e dunque non è chiaro chi concorra a che cosa nel corso del processo formativo;</p> <p>b) in particolare: spesso le schede insegnamento (con link a partire dalla scheda SUA 2016/17) non sono adeguatamente compilate e in diversi casi presentano evidenti lacune (manca il programma; manca la modalità di esame; mancano i testi di riferimento; ecc.).</p> <p>Si fa osservare inoltre che nella scheda SUA le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze associate alla funzione sono malamente definite e/o (nella migliore delle ipotesi) sono scambiate.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si ricorda che</p> <p>a) Le funzioni si riferiscono ai principali compiti e attività che il laureato può svolgere abitualmente; con quali altre figure può collaborare; se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento, ecc.;</p> <p>b) Le competenze riguardano l'insieme delle conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, che (acquisite nel CdS) sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro e che consentono di svolgere le attività associate al ruolo professionale.</p> <p>Si raccomanda, quantomeno, di controllare lo stato delle schede di insegnamento.</p>
<p>C2</p>	<p>Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (DESCRITTORI DI DUBLINO)</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Gli obiettivi formativi generali sono formulati secondo i descrittori di Dublino.</p> <p>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</p>

<p>C3</p>	<p>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati <u>identificati con precisione</u>, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Dai documenti caricati nella scheda SUA si evince che il sistema professionale di riferimento è indicato con precisione, anche se è limitato ad operatori locali.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si consiglia l'istituzione di un comitato d'indirizzo permanente, che operi in una prospettiva di analisi della domanda più ampia, anche in considerazione del fatto che il primo "mercato" dei laureati in M&C oggi è costituito dalle Scuole di specializzazione dislocate sull'intero territorio nazionale.</p>
<p>C4</p>	<p>Esistono (e sono usati dal Cds) dati <u>quantitativi</u> sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Sì, l'Ateno è consorziato con AlmaLaurea e i dati sono utilizzati.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Come segnalato al punto precedente, sarebbe opportuno sviluppare analisi più approfondite sugli esiti "concorsuali" dei laureati sassaresi nella prova nazionale di accesso alle Scuole di specializzazione in Medicina.</p>

C5	<p>Esistono <u>relazioni analitiche</u> sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Non se ne ha evidenza.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>
C6	<p>Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di <u>ricognizione</u> della domanda di formazione che di <u>monitoraggio</u> dell'efficacia dei percorsi formativi</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Sì, sono state effettuate consultazioni negli ultimi tre anni da cui sono scaturite indicazioni (nel gennaio 2015 con il consiglio dell'ordine dei medici di Sassari).</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi non sono invece fornite particolari evidenze. Il documento allegato nella sezione C 3 della scheda SUA 2017/18 non è infatti del tutto pertinente con l'oggetto ("Il Quadro C3 espone i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente"), dato che riguarda un giudizio sul piano degli studi e non sulla preparazione degli studenti.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>

PUNTO D

I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA

D1	<p>I Riesami dei CdS individuano i <u>problemi</u> più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>L'approccio con cui vengono individuati i problemi più importanti appare generalmente corretto (salvo l'osservazione sviluppata al successivo punto D2). Si analizzano con cura i dati e le informazioni disponibili; si tiene conto delle osservazioni della CPds.</p> <p>Si osserva tuttavia che sia la CPds sia il gruppo di riesame non utilizzano pienamente le informazioni derivanti dai questionari di valutazione degli studenti, in particolare l'analisi non si spinge mai a livello di singolo insegnamento</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si sollecita un uso più approfondito della rilevazione sulle opinioni degli studenti: i valori medi attribuiti a ciascuna domanda non sono particolarmente significativi se non aiutano a isolare eventuali casi (insegnamenti) "critici".</p>
D2	<p>I Riesami dei CdS analizzano le <u>cause</u> dei problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>L'analisi delle cause dei problemi è generalmente condotta con cura. Fa eccezione, nel RAR 2017, l'analisi della parte 3 (accompagnamento al mondo del lavoro). Qui il problema implicitamente considerato, oggetto sia delle azioni già intraprese sia degli interventi correttivi, riguarda lo squilibrio tra il numero di laureati e di borse di specializzazione, mentre la sezione 3-b è dedicata a un commento della rilevazione AlmaLaurea da cui non emerge il problema. Nella sezione 3-b sarebbe stato opportuno approfondire l'analisi riguardante il problema in oggetto, eventualmente raccogliendo le informazioni e i dati necessari per documentarne l'intensità.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Cercare di mantenere coerenza tra l'analisi fatta nelle sezioni 2 (analisi della situazione, che porta a evidenziare i punti di debolezza e/o le problematicità) con gli interventi correttivi della sezione 3.</p>

<p>D3</p>	<p>I Riesami dei CdS propongono le <u>soluzioni</u> ai problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il riesame propone soluzioni ai problemi più rilevanti.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>
<p>D4</p>	<p>I Riesami dei CdS valutano l'<u>efficacia</u> delle soluzioni adottate</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La valutazione dell'efficacia delle azioni correttive già intraprese potrebbe essere effettuata in maniera più approfondita.</p> <p>Nelle sezioni 1 del RAR si tende a dare conto delle azioni intraprese e dello stato di avanzamento, ma l'enfasi è su quanto fatto (output) piuttosto che sugli esiti rispetto ai problemi che le hanno rese necessarie (outcome).</p> <p>Al riguardo si osserva che tutte le azioni correttive già intraprese (sezione 1) sono state riproposte nel RAR 2017 come interventi correttivi (sezione 3) senza però che venga esplicitata la ragione della riproposizione.</p> <p>La rilevanza della necessità di dare meglio conto degli esiti è ulteriormente rafforzata dal fatto che la maggior parte delle azioni correttive si stanno "trascinando" anche dai RAR precedenti (si veda il RAR 2016).</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Cercare di dare meglio conto degli esiti (intesi come "effetti" sul problema a cui si vuole porre rimedio) delle azioni intraprese.</p>

PUNTO E**STRUTTURAZIONE DEL RAPPORTO DELLA CP-DS**

E.1	<p>La CP è realmente paritaria nella sua strutturazione. Il contributo della compagine studentesca è chiaro?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La CPDS è paritaria nella sua composizione. Il contributo della componente studentesca si sente in particolare con riferimento all'analisi dei RAR dei CdS.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>
E.2	<p>Capacità della CP di individuare le criticità e dare un contributo alla loro soluzione</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La relazione, che non segue la struttura prevista dal documento AVA, nel commentare i risultati dei questionari della valutazione della didattica si limita a un'analisi "aggregata" per CdS che non risulta particolarmente significativo per individuare specifiche criticità all'interno dei singoli CdS.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Approfondire l'analisi dei questionari per singoli insegnamenti. Seguire l'impostazione della Relazione prevista da AVA e seguire le indicazioni del PQA al riguardo.</p>